

VIMERCATE Il sindaco conferma le difficoltà di calcolo e intanto tira un sospiro di sollievo per la città: «La

Sartini: «Non è questione di colore ma il sistema di calcolo va reso sicuro»

di **Michele Boni**

■ «Il sistema di calcolo dei contagi in Regione Lombardia va rivisto perché i conti non tornano» parola del sindaco Francesco Sartini di Vimercate.

«Non è una questione di colori della Regione, ma proprio che qualche settimana fa mi sono accorto facendo il report settimanale che c'erano delle differenze numeriche importanti e non c'era più chiarezza tra positivi, guariti

Il sindaco di Vimercate Sartini



dal Covid. Qualcosa sicuramente non ha funzionato a dovere e a mio parere bisogna rendere più sicuro ed efficiente il sistema di calcolo».

Lo stato d'incertezza è alto dopo i problemi sui conti. «Nelle estrazioni dei dati effettuate nei giorni scorsi infatti risultano delle anomalie nel conteggio degli infetti, dei guariti e dei cittadini sottoposti a quarantena domiciliare - ha detto il primo cittadino -. Sono anomalie che si riesce a

ricomporre parzialmente grazie al confronto meticoloso e sistematico che facciamo con i dati estratti nei giorni precedenti, ma evidenziano come sia complesso elaborare e mantenere questi dati». Lo stesso Sartini ha anche spiegato che «le informazioni che rappresento nei miei messaggi si riferiscono alle valutazioni settimanali dei dati che ricevo e, in base alle ricostruzioni effettuate, nella settimana dal 14 al 21 gennaio risulta che non ci



IL PUNTO

Dati contestati

La polemica sui dati errati che hanno portato la Regione in zona rossa invece che in zona arancione non si è ancora spenta, con il governo della Lombardia che dà la colpa all'Istituto superiore della sanità che a sua volta rinvia le colpe al mittente. Le testimonianze dei sindaci brianzoli non lasciano dubbi sull'inattendibilità del cruscotto e dei numeri che venivano registrati a metà gennaio dalla Regione. Tutti i primi cittadini avevano segnalato anomalie, anche piuttosto vistose.

BRUGHERIO Marco Troiano

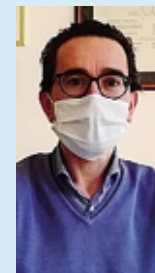
Una signora positiva il 17 registrata da Ats solo il 29: «Così si mette a rischio la salute di tutti»

■ «Solo da pochi giorni il dato è filtrato bene per quanto riguarda i guariti, altrimenti finora dovevo ricavarlo io, appli-

cando dei filtri ai file Excel che ricevevo. L'altra cosa è che i dati del cruscotto non sono mai allineati con il file di Excel di Ats. Ma io cer-

co di mettere insieme i due e ne ricavo i dati di Brugherio». Difficile, per un profano, comprendere nel dettaglio la spiegazione del sindaco di Brugherio Marco Troiano che al conteggio dei contagiati da Covid-19 dedica particolare attenzione.

Allora per comprendere meglio le conseguenze della confusione nei sistemi di trasmissione dati basta un aneddoto, fresco di cronaca. Per un puro caso il Comune è venuto a sapere della positività di una cittadina prima che



Ats registrasse il suo caso. La signora che nel frattempo sarebbe uscita di casa recandosi anche in luoghi pubblici e uffici, è risultata positiva il 17 gennaio, ma il file Excel di Ats l'ha registrata solo il 29 (con data di positività 29 stesso) mentre il cruscotto l'ha registrata il 29 con data di positività il 17.

«Poco ci importa, sinceramente, capire chi abbia sbagliato nel sistema di conteggio e trasmissione dati - commentato Troiano - non è una questione di diatribe tra enti. La mia preoccupazione è che